

Regole e libertà

Spesso le regole vengono mal sopportate e concepite solo come divieti e proibizioni. Pagare le tasse, aspettare il proprio turno in coda, parcheggiare negli appositi spazi, per esempio, sono norme scomode e percepite come una limitazione della libertà personale. Tuttavia, se ci fermiamo a riflettere, possiamo comprendere che, se da un lato rispettare una regola può comportare un sacrificio immediato, perché ci impedisce di fare qualcosa, dall'altro avrà dei futuri effetti positivi sugli altri, e quindi, indirettamente, anche su di noi. Nel loro complesso, infatti, le regole rappresentano il **requisito indispensabile per garantire il bene comune** e dei rapporti sani all'interno di una comunità. Aderire a un sistema di regole significa mettere un limite alla propria libertà in nome della libertà altrui, in modo da poter vivere serenamente insieme. All'interno di una società, infatti, **una libertà senza limiti non può esistere**, perché la libertà dell'uno potrebbe entrare in conflitto con quella dell'altro. Essere liberi significa invece assumersi delle **responsabilità** e agire nel **rispetto del prossimo**, prendendo a volte delle decisioni scomode; solo così, però, anche noi potremo godere delle nostre libertà.



Le regole sulla strada

Educazione e sicurezza stradale

Le strade che percorriamo quotidianamente per recarci a scuola o al lavoro sono dei luoghi pubblici: appartengono cioè a tutta la comunità e tutti le possono usare. Anche per strada ci sono delle **norme** da osservare, per tutelare la nostra **sicurezza** e quella degli altri. Promuovere l'educazione stradale significa quindi **educare al rispetto delle regole**, inteso come **senso di responsabilità** nei confronti della comunità in cui viviamo.

L'educazione stradale è inoltre uno strumento che **tutela le relazioni** con gli altri utenti della strada e che ne salvaguarda l'**incolumità** prevenendo gli **incidenti stradali**, un grosso problema di salute pubblica. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), infatti, gli incidenti su strada sono la prima causa di morte per i giovani tra i 15 e i 19 anni (la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 e dai 20 ai 24 anni) e per il 40% dei casi sono dovuti al mancato rispetto delle regole di precedenza, alla distrazione e/o all'eccessiva velocità.

Il Codice della strada

Le strade, specialmente nei centri urbani, sono intensamente trafficate: pedoni, automobilisti, ciclisti, motociclisti sono i principali utenti, a cui si aggiungono gli autisti dei camion e dei mezzi pubblici. Un traffico simile deve essere disciplinato se si vuole che la circolazione sia fluida e regolare e, soprattutto, se si vogliono evitare incidenti. L'insieme delle norme che regolano la circolazione strada-

le di mezzi e persone costituisce il **Codice della strada**. Tutte le sue regole si ispirano al principio della sicurezza stradale e vengono sottoposte ad aggiornamento per tener conto dell'evoluzione della società e delle nuove tecnologie.

La segnaletica stradale

Il Codice della strada definisce la **segnaletica stradale**, ovvero la traduzione in forma visiva delle norme di circolazione. Tutti gli utenti della strada sono tenuti a conoscerla bene per muoversi in sicurezza; per questo è uguale in tutto il mondo ed è studiata in modo da essere compresa indipendentemente dalla lingua di chi la osserva.

Esiste la **segnaletica verticale**, ovvero i cartelli posti ai lati delle strade, la **segnaletica orizzontale**, che è dipinta sulle strade (per esempio, le strisce pedonali), la **segnaletica luminosa** (i semafori). Occorre anche saper riconoscere la **segnaletica manuale**, ovvero i segnali dei vigili urbani (che intervengono in caso di incidente o di pericolo).

I segnali stradali possono indicare un pericolo, un divieto o un itinerario. I **segnali di pericolo** hanno la forma di un **triangolo**, segnalano appunto un pericolo e impongono prudenza. Generalmente hanno sfondo bianco. Se hanno sfondo giallo indicano un pericolo provvisorio.

I **segnali di divieto** impongono di fare o non fare qualcosa. Comprendono i segnali di divieto di transito, di senso, di sosta. Hanno forma circolare e bordo rosso.

I **segnali di itinerario o indicazione** hanno generalmente forma rettangolare o quadrata e indicano la presenza di un parcheggio, di un servizio, o segnano un itinerario.